

## Presentato il saggio di Salvatore Savoia Aldo Moro e la Costituzione italiana

di **Ciro De Roma**

Il Lions Club di Grottaglie ha dato inizio al suo anno sociale 2007-08 sotto la presidenza di Carmela Fanigliulo Burano con un evento di grosso spessore culturale: la presentazione del libro "La Costituzione di Aldo Moro" del giornalista Salvatore Savoia. Già in un primo lavoro il nostro giovane studioso aveva scritto su Moro, trattando la sua fine per mano delle Brigate Rosse nella colpevole indecisione della D.C. di cui era presidente. In questo secondo libro la sua indagine è molto più impegnativa perché penetra più profondamente nella complessa personalità di Moro, come giurista, filosofo e politico, sia pure limitatamente al breve periodo iniziale della sua vita di parlamentare (1946-47). Aveva trenta anni e già professore universitario di filosofia del diritto a Bari quando entrò a far parte della Commissione dei 75 per la stesura della Costituzione italiana e la sua presenza in molte occasioni fu determinante per la sua profonda preparazione giuridica e per la visione di uno Stato moderno, non etico alla Hegel, ma personalistica e pluralista (secondo i principi del suo maestro G. Capograssi).

Egli fece parte di quel gruppo di "professorini" (Rossetti, Fanfani, La Pira), formati all'Università Cattolica di Milano, con delle sfumature diverse, specie in politica estera, che lo portarono più vicino a De Gasperi e ai popolari.

Il Savoia ha intelligentemente riportato l'elevato e vivace dibattito in quella Commissione e la ricerca di mediazione espletata da Moro con le altre personalità presenti di indubbio valore e provenienti da culture ed idealità diverse, che accettarono il confronto riconoscendogli l'alto profilo morale, giuridico e politico. Rileggendo oggi quelle pagine scritte sessanta anni fa ci accorgiamo quanto quei principi non sono stati ancora compiutamente assimilati dalla democrazia italiana, che li rimette sempre in discussione ad ogni piè sospinto: la dignità della persona umana dal concepimento sino alla sua fine naturale; la famiglia come "società naturale" e quindi fonte di diritto prima dello stato; lo stato laico e pluralista; i rapporti con la Chiesa cattolica, cioè universale e quindi soprannazionale; il diritto alla vita e al lavoro; la libertà della scuola e così via. Penso che la scuola sin dalle prime classi dovrebbe farsi carico di illustrare alle

nuove generazioni questi principi fondamentali del vivere civile in una democrazia sana e salda, per risparmiarci l'indeciso spettacolo che ci offrono alcuni settori dell'odierno parlamento. E Salvatore Savoia nelle sue conclusioni non lesina critiche nel confrontare la statura morale e politica nella coerenza di questi giganti del passato e la pochezza dei nostri attuali politici a tutti i livelli di rappresentanza, salvo alcune rare eccezioni.

Il lavoro di Salvatore Savoia è pregevole e merita tutto il nostro apprezzamento. Ci auguriamo che egli continui ad interessarsi di Moro, grande statista nostro conterraneo, nelle fasi successive della sua vita, le più controverse, cioè come uomo di governo prima e come grande leader della terza fase, per l'accostamento delle grandi masse popolari, spezzata dalle Brigate Rosse. Il suo ricordo è ancora frammentario. «È destino degli uomini che hanno condizionato una stagione politica restare a lungo sospesi in un limbo tra politica e storia: quel che è accaduto per Cavour e per De Gasperi, accade anche per Moro. Nel suo nome... si continua a fare politica e toglie spazio ad una più



distaccata visione storica e spiega la radicale divaricazione di giudizi ancora perdurante sull'opera di Moro» (P. Scoppola, "La repubblica dei partiti", ed. "Il Mulino", 1991, pag. 331). A presentare il libro due morotei doc: l'on. Angelo M. Sanza e l'on. Domenico M. Amalfitano, già soci Lions, oggi posizionati su schieramenti politici contrapposti.

Questi benedetti cattolici da tutti ricercati e dagli stessi fagocitati.

## Le missioni viste da qui Giuseppe Crescente un impegno al servizio della carità

di **Antonio Frascella**

Giuseppe Crescente (al centro nella foto) si può considerare un esempio di altruismo, la sua è una vita dedicata ad aiutare gli altri, i più deboli e bisognosi, a spendere energie al servizio della solidarietà, percepita come sentimento e praticata come valore. Questa sua propensione alla generosità è sfociata quasi naturalmente nella collaborazione con Suor Anna Romilda Carrieri (insieme nella foto) delle Figlie di Maria Immacolata, nativa di San Giorgio Jonico, da oltre un decennio impegnata in Brasile nelle missioni di Wanderlandia e Sete Lagoas. Proprio in questo mese di Ottobre ricorre la giornata missionaria mondiale, un'occasione in più per condividere e ricordare a tutti il lavoro dei missionari, soldati di frontiera che per amore di Gesù si recano nei posti più disparati e più poveri del mondo a portare il Vangelo, ad offrire una speranza. A questo proposito Giuseppe dice convinto: "nelle missioni si riescono a realizzare grandi opere anche con quei pochi soldi che riusciamo a mandare, cose che in Italia non si possono realizzare". Personalmente Giuseppe Crescente l'ho incontrato qualche anno fa in virtù del comune impegno

per le missioni, mi colpì subito la sua estrema disponibilità, la sua carica, il suo entusiasmo, mi colpì il suo fare pronto e quel suo parlare svelto, incalzante, schietto, in grado di coinvolgere quando l'argomento era la missione...quando si trattava di aiutare i bambini di Suor Romilda. Soprattutto con le adozioni a distanza, attraverso le quali testimoniare con forza che l'amore non ha confini, che si può amare l'altro, cercare e volere il suo bene, anche a migliaia di Km di distanza attraverso l'umile servizio e l'esercizio della carità cui ciascuno cristiano è chiamato. L'impegno di Giuseppe mostra l'importanza del lavoro di base in sussidio dei missionari svolto qui nel nostro mondo occidentale, dove la popolazione che soffre di obesità ha ormai superato la popolazione che muore di fame. D'altronde Suor Romilda lo ha ribadito più volte: "Senza di voi, senza il vostro sostegno, carissimi padri e madri, la missione non potrebbe continuare, ringrazio il Buon Dio ai piedi del tabernacolo per il vostro aiuto per la vostra amorosa carità". Dar voce a lui come alle tante famiglie di Grottaglie e Monteiasi che lo affiancano, ai tanti sostenitori che contribuiscono attivamente e che rimangono sempre nell'ombra e nel

silenzio mi rende particolarmente felice e spero farà piacere anche a Giuseppe e a tutti i collaboratori.

**D. Perché questa missione?**

**R. Alcuni anni fa ho conosciuto Suor Romilda ed ho preso coscienza dei problemi dei bambini che vivono nella missione, in loro ho rivisto e rivissuto quella condizione di necessità che ha caratterizzato la mia infanzia ed ho deciso di aiutarli.**

**D. Da quanto tempo collabori con le missioni?**

**R. Da circa 4 anni collaboro con suor Romilda per le missioni del Brasile, ma mi impegnavo anche prima, vengo da un'esperienza di ben 35 anni di partecipazione sociale nel campo della solidarietà.**

**D. Che ruolo ha la tua famiglia in questo servizio?**

**R. Un ruolo fondamentale, mia moglie ed i miei tre figli sono molto coinvolti e mi danno una grossa mano, ma anche parenti amici e conoscenti mi aiutano nell'organizzare incontri con le altre famiglie, nell'allestimento dei mercatini, nel proporre le adozioni a distanza, nel raccogliere offerte,**



nel distribuire le lettere che arrivano con le notizie e le foto dei bambini adottati, che servono per mantenere vivo il legame con la missione.

**D. Che rapporto hai con le altre famiglie dei gruppi di Grottaglie e Monteiasi?**

**R. Un rapporto di conoscenza, di amicizia, di amore che nasce dal fatto di condividere la stessa missione, insieme riusciamo a portare avanti tante iniziative per il bene di questi bambini meno fortunati.**

**D. Cosa ti aspetti da questo tuo impegno?**

**R. Non mi aspetto niente, il mio obiettivo non è quello di diventare grande ma umile e continuare nel mio piccolo ad aiutare i bambini di Suor Romilda per contribuire a costruire un mondo più giusto e solidale.**

Grazie Giuseppe per quello che fai anche a nome di Suor Romilda, un caro augurio di serenità per te per la tua famiglia e per tutte le famiglie che collaborano affinché la missione...vada avanti!

I F.lli Cassese (Masseria Monti del Duca)  
tra i promotori del sodalizio

## Costituito il Consorzio delle 100 Masserie

Nell'ambito di un ampio progetto di valorizzazione e promozione del prodotto Puglia in Italia e all'estero, nasce il programma di sviluppo dell'area di Crispiano



Masserie e Turismo rurale che si svolgerà a Dicembre, in cui sarà presentato il programma Eventi 2008, programma che prevede un vero e proprio Festival delle 100 Mas-

serie. Lo stesso sarà promosso anche in occasione della BIT di Milano. Al termine della conferenza stampa di presentazione il dott. Antonio Prota (Masseria Quis ut deus), Presidente del Consorzio ha dichiarato: «Sono convinto che la campagna diventerà il luogo strategico per il futuro ed assisteremo ad una inversione di tendenza dove i giovani sceglieranno di tornare in campagna per valorizzare delle ricchezze culturali, naturali ed architettoniche uniche al mondo. Sono soprattutto convinto che il turismo sia l'attività a cui affidarsi per raggiungere quegli obiettivi di salvaguardia del territorio e qualità della vita sociale ed economica. Luoghi incantati dove è piacevole vivere in un mix di tradizioni antiche e strumenti moderni. Per fare tutto questo è necessario però creare sistema, superare gli individualismi ed essere uniti. Pertanto sono orgoglioso del gruppo di lavoro con cui condividere questo progetto». A fargli eco il Vice Presidente, dott. Gianpaolo Casese (Masseria Monti del Duca), «La nostra passione per la campagna ed il nostro impegno nelle produzioni agroalimentari di qualità si traduce oggi in una nuova opportunità di sviluppo: il rilancio turistico delle masserie, contenitori di storia, cultura e tradizione». Il dott. Pierpaolo Palmisano (Masseria Pilano), Consigliere di Amministrazione e tesoriere, al termine dei lavori ha dichiarato: «Il territorio di Crispiano aspettava da 20 anni un soggetto giuridico che si facesse carico della promozione dell'intero territorio attraverso azioni concrete ed obiettivi precisi. Una lunga attesa che si è concretizzata nel Consorzio. La mia è anche una soddisfazione generazionale in quanto mio padre fu tra gli ideatori del brand delle Cento Masserie».

Il piano strategico del Consorzio, entrato già nel vivo con la partecipazione alla 44 esima edizione del TTG Incontri di Rimini (principale workshop per la commercializzazione delle vacanze "made in Italy"), prevede, nel breve, la disponibilità di 60 nuovi posti letto ricavati nei suggestivi ambienti delle storiche masserie.

Accanto alla fruibilità ricettiva, il Consorzio offre come importante novità nel panorama turistico regionale, la possibilità di conoscere il territorio attraverso i percorsi personalizzati e tematici, tra cui i percorsi gastronomici, archeologici, religiosi e del benessere oltre al caratteristico percorso dei briganti, unico nel suo genere, che permetterà la conoscenza dei veri luoghi che furono da cornice alle leggendarie gesta di famosi briganti, tra cui don Ciro Annicchiarico e Pizzichicchio.

Il Consorzio sta predisponendo un convegno sul tema

ANCHE ON-LINE:

**WWW.VIACRISPI.IT**  
scriveteci: **Info@viacrispi.it**

**ΒΓΛΥΓΙΕ**  
di Galiano Anna Maria  
**KILLER LOOP**  
**ΒΓΛΥΓΙΕ**  
Via Marconi, 53 - Tel. 099.5667215  
GROTTAGLIE - TA

"C'era una volta..."  
by Lenti A. F.  
TUTTO PER L'INFANZIA  
GIOCATTOLE  
ABBIGLIAMENTO  
DIETETICA - COSMETICA  
ARTICOLI DA REGALO  
Via Campitelli, 81 - Tel. 099.5637697  
GROTTAGLIE (TA)

**MOTO RACING**  
Via Calò, 75/C  
Tel. 099 561 19 96 - Fax 099 561 94 83  
GROTTAGLIE (TA)